



L'ex premier scioglie le riserve ed annuncia in una lettera la sua "auto-rottamazione"

Berlusconi: "Non mi ricandido, il mio successore con le primarie"

Il Cavaliere: "Rimango a fianco dei più giovani che debbono giocare e fare gol. Ho ancora buoni muscoli e un po' di testa...". Entro dicembre le primarie aperte del Pdl. In pista Galan e Santanchè

ROMA - "Per amore dell'Italia si possono fare pazzie e cose sagge. Diciotto anni fa sono entrato in campo, una follia non priva di saggezza: ora preferisco fare un passo indietro per le stesse ragioni d'amore che mi spinsero a muovermi allora". Silvio Berlusconi annuncia così, in una lunga lettera, la sua decisione di non ricandidarsi a Palazzo Chigi.

"Non ripresenterò la mia candidatura a premier - scrive - ma rimango a fianco dei più giovani che debbono giocare e fare gol. Ho ancora buoni muscoli e un po' di testa, ma quel che mi spetta è dare consigli, offrire memoria, raccontare e giudicare senza intrusività".

Quindi, annuncia: "Con elezioni primarie aperte nel Pdl, sapremo entro dicembre chi sarà il mio successore, dopo una competizione serena e libera tra personalità diverse e idee diverse cementate da valori comuni". Il voto sarà fissato "a breve" e il Cavaliere suggerisce di celebrare le consultazioni il prossimo 16 dicembre.

Immedieate le reazioni del mondo politico. Nel Pdl si sottolinea che quello di Berlusconi è un gesto "generoso". Così lo considerano Maurizio Gasparri, Anna Maria Bernini, Mariastella Gelmini, Gianni Alemanno e Ignazio La Russa.

(Continua a pagina 3)

TERREMOTO DELL'AQUILA E POLEMICHE

Clini: "C'è un solo precedente: Galileo"



(Servizio a pagina 7)

LA CRISI NELL'UE

Italia debito record Nel top per entrate fiscali

BRUXELLES - Un'Europa e un'eurozona ben lontane dall'uscita dalla crisi, con i debiti sovrani che schizzano verso l'alto, soprattutto quelli dei Paesi in difficoltà dove le misure di austerità si sono fatte più sentire e in cui la recessione è più forte. Questa è la fotografia emersa dai dati sul secondo trimestre resi noti da Eurostat, dove svetta l'ennesima maglia nera dell'Italia, il cui debito pubblico realizza un nuovo record, arrivando alla soglia del 126,1% del Pil.

(Continua a pagina 6)

LEGGE STABILITÀ

Esodati: più tutele con l'aiuto dei ricchi

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Capriles: "Presenti negli spazi educativi"

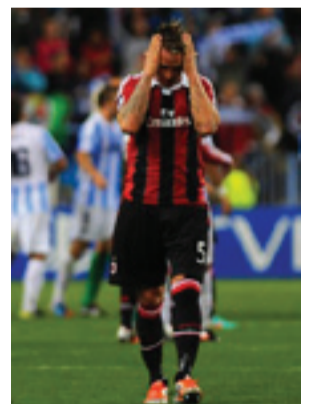
CARACAS - Il governatore dello stato Miranda ed ex candidato alla presidenza, Henrique Capriles, ha lanciato un appello ai genitori ed ai rappresentanti degli studenti affinché si organizzino per analizzare e valutare la risoluzione 058 emessa dal Ministero dell'Educazione, che stabilisce la creazione dei Consigli Educativi.

- Se si creano i consigli per le scuole dobbiamo essere attivi, incorporandoci per non lasciar spazio a chi ha altri interessi - ha affermato Capriles durante una visita alla Escuela Anita Espinal di Los Teques -. Questa è la chiave per avanzare: essere presenti in tutti gli spazi, in tutti i meccanismi di organizzazione.

L'ex aspirante Presidente ha assicurato che "non permetteremo che la politicheria e la politica si mettano nell'educazione". Dal canto suo, il coordinatore della commissione tecnica sull'Educazione della MUD, Mariano Herrera, ha qualificato come "autoritaria" la risoluzione.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Milan in crisi, ko a Malaga

SIRIA

Tregua a Damasco per la 'Festa del Sacrificio'

(Servizio a pagina 9)

All'IIC presentato l'ultimo libro di Carofiglio e ospitata una conferenza sulla ricerca nella zona di Apulia. Al CIV, invece, la 'Carta de los bienes culturales de Apulia' e degustazione d'olio d'oliva

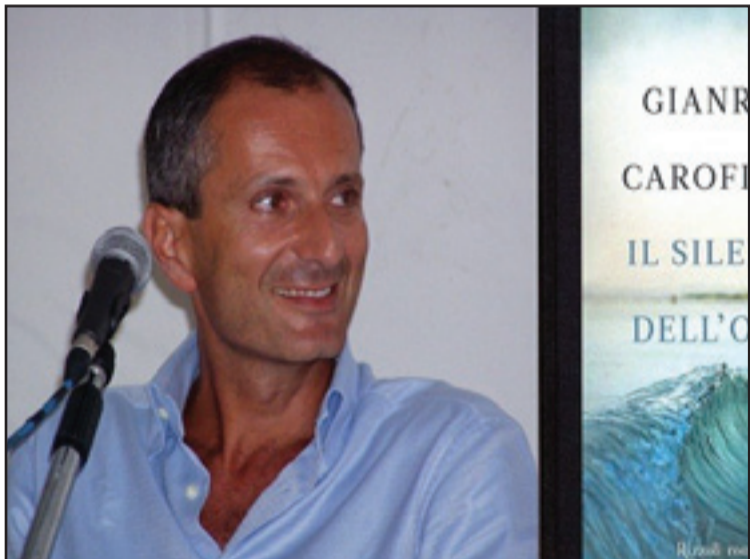
Settimana della Lingua, focus sulla Puglia tra letteratura, arte, scienza ed olio d'oliva

CARACAS - Nell'ambito di una Settimana della lingua italiana tutta concentrata sulla Puglia (il titolo di questa edizione è "L'Italia dei territori e l'Italia del futuro"), con un simpatico 'aperitivo letterario' è stato presentato martedì all'Istituto italiano di Cultura "Il Silenzio dell'Onda", ultimo sforzo letterario dello scrittore barese Gianrico Carofiglio. In serata, invece, la manifestazione si è spostata nel Salone Vip del Centro Italiano-venezuelano di Caracas, dove Pietro Grimaldi ha offerto una conferenza dal titolo "La Carta de los bienes culturales de Apulia" per poi lasciare spazio ad una degustazione di olio d'oliva apuliano a cura dell'agronomo Gennaro Napolitano (Apulia, con i suoi 50 milioni di ulivi è la regione italiana più importante dal punto di vista della produzione di olive e olio extravergine).

Grimaldi ha riproposto ieri la sua conferenza nell'Auditorio Tobias Laser della 'Facultad de



Ciencias' della UCV di Caracas e venerdì, alle 9.30, esporrà nel 'Centro Cultural de la Facultad de Humanidades' della ULA di Merida.



Sempre ieri, inoltre, la sede dell'IIC ha ospitato una conferenza dal titolo "Nanotecnologia, Fisica y Aplicaciones - Investigaciones en Apulia", tenuta dalla Dott.ssa Adriana Passero. Gianrico Carofiglio, che vanta 17 premi e traduzioni in 24 lingue, è anche magistrato e parlamentare. Finalista al Premio Strega, "Il Silenzio dell'Onda" è un romanzo noir ma anche psicologico. L'autore, che con questo arriva a quota 13 libri, abbandona in quest'opera il fortunato personaggio dell'avvocato Guerrieri - approdato anche al cinema - per dare spazio ad un intreccio di vite che tentano di trovare una luce in fondo al tunnel. C'è Roberto, cinquantenne in analisi dopo una vita come infiltrato tra i trafficanti di droga internazionali, ed Emma, ex attrice piena di sensi di colpa. Ma ci sono anche i sogni magici

di Giacomo, ragazzino sensibile, e la presenza della sua dolce compagna di scuola.

La direttrice dell'Istituto, Luigina Peddi ha presentato l'opera attraverso la lettura di alcuni brani, fatta anche dai presenti, e l'ausilio di un video. Al termine dell'evento, è stato offerto un aperitivo a base di pizzette e vino bianco.

Per chi fosse interessato, il romanzo Il Silenzio dell'onda è disponibile presso la biblioteca dell'Istituto.

La "Settimana della lingua italiana nel mondo" è un evento culturale internazionale che si svolge ogni mese di ottobre su iniziativa dell'Accademia della Crusca in cooperazione con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri. La Settimana in Venezuela si chiuderà questo venerdì 26 ottobre.

CARACAS

Festeggiava con amici davanti a casa, ucciso 17enne aiutante di cucina del CIV



CARACAS - Yehiker Manuel Luna Caro, 17 anni, aiutante di cucina del Centro Italiano-venezuelano di Caracas, è stato ucciso sabato notte davanti alla sua residenza con un colpo di arma da fuoco. La tragedia è avvenuta nel quartiere popolare Las Minitas de Las Minas de Baruta, stato Miranda. Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti sulla base delle testimonianze rese dai familiari della giovane vittima, verso l'una di notte l'adolescente si trovava con il fratello maggiore e alcuni cugini ed amici davanti alla porta di casa sua, bevendo e scherzando. All'improvviso si è avvicinato un soggetto - conosciuto come Hernán "El Bizarro", 34 anni - che ha salutato il gruppo e pochi minuti dopo ha sfoderato l'arma da fuoco con cui ha sparato contro la vittima, per poi darsi alla fuga. Il fratello di Yehiker Luna, chef del Centro Italo-venezuelano, ha caricato il ragazzo su una motocicletta per portarlo all'ambulatorio di Las Minas e poi all'ospedale Domingo Luciani, dove è deceduto.

La vittima si era da poco diplomata e aveva intenzione di iniziare la carriera militare. Mentre aspettava di cominciare gli studi presso la Unefa, l'Università nazionale delle Forze Armate, guadagnava qualche soldo al Centro Italo, dove lavorava anche il fratello maggiore. L'assassino di Yehiker Luna sarebbe parte di un gruppo delittivo che agisce nella parte bassa del barrio Las Minas de Baruta, in rivalità con i delinquenti della zona alta. A pagare le spese del conflitto sono gli abitanti del quartiere.

Quello del giovane lavoratore del CIV è uno dei 37 cadaveri entrati all'obitorio di Colinas de Bello Monte, a Caracas, quest'ultimo fine settimana.

2013

Stella al merito del lavoro per i residenti all'estero

ROMA - Anche quest'anno, il Ministero degli Esteri intende premiare con la decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" i lavoratori italiani all'estero.

Si tratta di un'onorificenza destinata a dipendenti di imprese pubbliche o private che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili così come previsto dalla legge 5/2/1992 n. 143 e rispettando il principio delle pari opportunità. Ma, per i lavoratori italiani all'estero non è previsto alcun limite di anzianità.

La decorazione, recita l'articolo 5, viene assegnata ai lavoratori italiani all'estero che abbiano dato prove esemplari di patriottismo,

di laboriosità e di probità.

Sono le Ambasciate e i Consolati a segnalare al Ministero degli Esteri le candidature ricevute da Comites, enti e associazioni. Ciascuna sede fissa - o fissa a breve - un termine per la presentazione delle candidature. Lo ha già fatto l'Ambasciata di Stoccolma (10 dicembre), mentre il Consolato generale di Londra - che annuncia, in particolare, "particolare cura alle candidature provenienti dalla comunità femminile, categoria finora non sufficientemente rappresentata" - reindirizza i connazionali all'Associazione Maestri del Lavoro di Londra, presieduta da Tonino Bonici (Tel: 020-7938 3099, mail: maestridellavorolondra@hotmail.com).



LA GIORNATA POLITICA

In gioco sopravvivenza Pdl

Pierfrancesco Frere

ROMA - Il ritiro di Silvio Berlusconi non ha niente di clamoroso: già il 9 ottobre scorso il Cavaliere aveva annunciato che non si sarebbe ricandidato alla premiership. La novità sta piuttosto nella lunga dichiarazione di addio che suona come una sorta di testamento politico: il fondatore del Pdl tende ad accreditarsi come il padre del bipolarismo italiano e soprattutto affida al meccanismo delle primarie la sopravvivenza della sua creatura. Berlusconi sembra consapevole della difficoltà del passaggio: un suo successore non esiste e non è nemmeno facile trovarlo. In un certo senso, non ha torto Pierluigi Bersani quando si rallegra di aver indicato con le primarie una strada di carattere universale: come osserva Daniela Santanchè, nel Pd con le primarie la gente è tornata ad appassionarsi alla politica ed è di questo che ha bisogno anche la destra. Il Cavaliere spera che dal lavacro della competizione interna possa emergere una figura trainante e che comunque con le primarie (forse di coalizione, come in Lombardia) si scongiuri l'implosione dell'intero progetto del Popolo della libertà. E' un modo per tenerlo unito, dopo le ripetute tentazioni dello "spacchettamento" che avrebbe con ogni probabilità condotto all'atomizzazione del partito. Ma nel messaggio di Berlusconi c'è un altro passaggio chiave oltre al testimone lasciato nelle mani di Angelino Alfano e delle giovani generazioni per il recupero dello spirito del 1994: l'ex premier rivendica il passo indietro compiuto un anno fa in favore del governo tecnico di Mario Monti, governo animato - dice - da un chiaro spirito riformista e liberale. Non è un caso che sempre il 9 ottobre, in occasione del primo annuncio di non volersi ricandidare, il leader del Pdl si fosse schierato implicitamente in favore del Monti-bis: è uno scenario che resta tra le ipotesi più accreditate e al quale l'ex premier fornisce la sua copertura. Probabilmente nella convinzione del ritardo del centrodestra e della necessità di agganciarlo ad una formula politica già collaudata. Se questa è la spiegazione più plausibile, lo si vedrà ben presto nel dibattito sulla riforma elettorale: il Pdl dovrebbe avere tutto l'interesse a ricercare un accordo con il Pd e l'Udc in vista di future larghe intese rese indispensabili dal protrarsi della crisi economica. Si tratterebbe anche di un modo per sbarrare la strada al grillismo incalzante e che, con il Porcellum, potrebbe mettere in difficoltà persino i democratici. E' possibile, come sostiene Sandro Bondi, che il ritiro del Cavaliere abbia riflessi anche nel centro e nella sinistra. In fondo Fini e Casini sono in politica da più tempo di Berlusconi e così esponenti di spicco del Pd come Bindi e Finocchiaro. L'onda d'urto creata da Matteo Renzi ha già determinato il ritiro di Veltroni e D'Alema. Montezemolo ha fatto sapere di voler aiutare il ricambio senza candidarsi e il suo esempio potrebbe essere seguito da molti altri. A questo punto molto dipenderà dall'esito delle primarie stesse: riusciranno ad esprimere reali novità politiche? E' presto per dirlo. E si tratterà di vedere che cosa emergerà dalle elezioni siciliane sulle quali Grillo ha molto puntato per cominciare la rincorsa al Parlamento. Bersani gli suggerisce sarcasticamente di sperimentare anche lui le primarie. E intanto Monti, "l'uomo per tutte le stagioni" che il Financial Times vede indifferentemente candidato al Quirinale, a palazzo Chigi, al ministero dell'Economia e alla guida del Consiglio Ue nel 2014, lavora a una mediazione generale con la sua "strana maggioranza" sulla legge di stabilità: è disponibile a rivederla, dicono Alfano e Bersani, per lavorare alla crescita. Nello spirito delle larghe intese, è il sottinteso di palazzo Chigi. Perché, spiega il Professore, non servono politiche moderate ma riforme radicali possibili solo superando le distanze tra destra e sinistra.

pierfrancesco.frere@ansa.it

L'ex premier: scelta per "ragioni d'amore", le stesse che "mi spinsero" a scendere in campo nel '94. La data per i comizi da cui uscirà il successore del Cavaliere è il 16 dicembre

Mossa a sorpresa di Berlusconi: "Mi ritiro. Arrivano le primarie"

Bersani: "Primarie nel Pd? Buona notizia per la democrazia"

ROMA - "Per noi sono una buona notizia, abbiamo indicato una strada... è giusto che anche gli elettori del centrodestra scelgano il candidato premier. Ora aspettiamo le primarie di Grillo". Così il segretario del Pd Pier Luigi Bersani commenta la decisione del Pdl di fare le primarie per la premiership dopo il ritiro di Silvio Berlusconi.

Dal canto suo, il vicesegretario del Pd, Enrico Letta, commenta su Twitter il passo indietro di Berlusconi e l'annuncio delle primarie nel Pdl:

"Per la malconcia democrazia italiana il fatto che anche il Pdl decida le primarie mi pare una buona notizia".

tore e tecnico " Mario Monti: un uomo che è "espressione di un Paese che non ha mai preso parte alla caccia alle streghe", arrivato a Palazzo Chigi grazie alla "scelta responsabile" del pdl e che per l'Italia ha fatto "molto", pur commettendo qualche errore.

Una scelta impegnativa, come impegnativa è l'assenza nel comunicato di Berlusconi dalle critiche alle moneta unica alle quali a volte l'ex premier si è lasciato andare. "Il nostro futuro - spiega il Cavaliere - è in una Unione più solida e interdependente, in un libero mercato e in un libero commercio illuminato da regole

comuni che vanno al di là dei confini nazionali".

Berlusconi sottolinea che il patrimonio riformatore che lui lascia in eredità "non può essere disperso". E per questo chiama a raccolta i moderati, indicando come nemico da battere "una coalizione di sinistra che vuole tornare indietro", richiamando al potere "uno stuolo di professionisti di partito" per riportare in auge quelle politiche "che hanno prodotto la montagna del debito pubblico".

Da domani il pdl dovrà mettersi al lavoro per cercare di riempire lo spazio che lascia Berlusconi con la sua "au-

torottamazione" (che segue quelle, nel campo avverso, di Veltroni e d'Alema). La mossa dell'ex premier, nel suo partito, viene presa sul serio: nessuno crede che il Cavaliere possa a questo punto tornare indietro. Le reazioni sono tutte positive, da Formigoni a Cicchitto a Quagliariello, che vedono la possibilità di una rinascita del pdl sull'onda della scossa provocata da Berlusconi.

Arrivano le prime candidature alle primarie (subito Daniela Santanchè, seguita dall'ex governatore veneto Giancarlo Galan), e qualcuno, come i giovani formattatori del pdl, imita Renzi e chiede regole trasparenti. Resta deluso chi sperava che il passo indietro di Berlusconi spianasse la strada a un'alleanza con Casini. Per l'oggi Casini tira dritto e annuncia che alle elezioni presenterà la sua "lista per l'Italia". Ma anche per il futuro, il leader centrista non lascia aperti spiragli:

- Per me - taglia corto - dopo Monti c'è Monti, non c'è Alfano o Vendola. Dovremmo chiedere a lui di continuare lavoro.

Qualcosa si muove invece sul versante della Lega Nord.

- Il passo indietro di Berlusconi è un atto di generosità che apprezzo e che apre nuove prospettive per il futuro - dice Roberto Maroni.

LA CRONOLOGIA

Dalla discesa in campo al ritiro: 19 anni sul filo

ROMA - Quasi diciannove anni sulla scena politica, tra vittorie, sconfitte, sdoganamenti, predellini, nascite di nuovi partiti e rottura totale con vecchi alleati. Silvio Berlusconi è sempre stato avvezzo alle mosse spiazzanti. Ecco in sintesi le tappe salienti della sua attività politica.

- Discesa in campo. Il 26 gennaio 1994 le tv di Berlusconi mandano in onda un videomessaggio di nove minuti in cui il Cavaliere annuncia che si candiderà alla guida del suo nuovo partito, Forza Italia.

- Vittoria elettorale: il 27 marzo 1994 vince le elezioni sconfiggendo la "gioiosa macchina da guerra" di Achille Occhetto con due alleanze distinte: al nord il popolo della libertà, con la Lega, al Sud il polo del buon governo, con il Msi di Gianfranco Fini.

- Il primo governo: 10 maggio 1994 nasce il primo governo guidato da Berlusconi. Tra i ministri Roberto Maroni e Cesare Previti; sottosegretario alla presidenza c'è già il fidato Gianni Letta.

- Il ribaltone: Prima del Natale del 1994 la lega nord esce dalla maggioranza. Nasce il governo Dini.

- La sconfitta elettorale del 1996 e la bicamerale: le elezioni vengono vinte dall'Ulivo che porta al governo Romano Prodi. Berlusconi resta all'opposizione fino al 2001. Sono gli anni della bicamerale guidata da Massimo D'Alema, alla quale Berlusconi

partecipa attivamente.

- La rivincita elettorale: Nelle elezioni del 2001 Berlusconi recupera la Lega e si impone sul centrosinistra che candida Francesco Rutelli. L'11 giugno del 2001 Berlusconi forma il suo nuovo governo. Resterà in carica per tutta la legislatura.

- L'editto di Sofia: il 18 aprile del 2002, durante una visita in Bulgaria, si scaglia contro i giornalisti televisivi Enzo Biagi e Michele Santoro e il comico Daniele Luttazzi.

- Sconfitto da Prodi 2006: partito in svantaggio nei sondaggi, Berlusconi sfiora il pareggio con Prodi: l'Ulivo ha una maggioranza risicata al Senato e Berlusconi propone un governo di "grande coalizione".

- Il predellino: il 18 novembre 2007 a Milano, dopo un comizio in piazza San Babila, salendo sul predellino dell'automobile che lo porta via annuncia che la Casa della Libertà è "vecchia" e va superata. "Oggi nasce il nuovo partito del popolo della libertà".

- La vittoria del 2008: il 14 aprile vince le elezioni e torna a palazzo Chigi anche grazie alla promessa che eliminerà l'Ici sulla prima casa.

- La nascita del pdl: 29 marzo 2009 nasce ufficialmente il Popolo della libertà, nel quale si fondono Forza Italia e An.

- Rottura con Veronica: il 28 aprile 2009 la moglie di Berlusconi

Veronica Lario si scaglia contro la decisione di Berlusconi di candidare ragazze piacenti alle elezioni europee. Pochi giorni dopo scoppia il caso Noemi Letizia, la giovanissima ragazza campana frequentata da Berlusconi.

- L'aggressione: Il 13 dicembre 2009, dopo un comizio in piazza del Duomo a Milano, Silvio Berlusconi venne colpito al volto con una riproduzione in miniatura del duomo, lanciata da distanza ravvicinata da Massimo Tartaglia.

- La rottura con Fini 22 aprile 2010: si consuma la rottura con Fini. Berlusconi lo attacca al consiglio nazionale del pdl: "Ti devi dimettere". Lui replica "Che fai mi cacci?".

- Ruby: a novembre 2010 scoppia lo scandalo Ruby, la ragazza marocchina fermata dalla polizia e fatta rilasciare da Berlusconi in quanto "nipote di Mubarak".

- Passaggio di consegne a Alfano: il 1 giugno 2011 dopo la pesante sconfitta alle amministrative, Berlusconi, ancora presidente del consiglio, affida il partito ad Angelino Alfano, che viene nominato segretario.

- L'addio a Palazzo Chigi: la crisi economica fa traballare la maggioranza e il 12 novembre 2011 Berlusconi rassegna le dimissioni nelle mani di Napolitano, che subito dopo chiama Monti a presiedere il governo.

- L'annuncio del ritiro: oggi il comunicato in cui annuncia di non volersi ricandidare.

DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi: "Non mi ricandido,..."

- Chi si aspettava un arroccamento di Berlusconi o un atto di egoismo politico è servito - dice il coordinatore nazionale del Pdl - Berlusconi dimostra con generosità di voler ridare al popolo di centrodestra la prospettiva già indicata con la scelta di Alfano a segretario".

"Con le primarie il campo viene sgombrato dai veleni di quest'ultimo periodo" dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Cicchitto e Gaetano Quagliariello, per i quali "un leader si riconosce dal coraggio di fare un passo avanti e, in altre circostanze, da quello di saper fare un passo indietro".

Intanto, a farsi avanti ci sono già Daniela Santanchè e Giancarlo Galan. Entrambi hanno annunciato di candidarsi. Angelino Alfano non lo ha ancora fatto ma sarà ovviamente in corsa. Di sicuro ci sarà anche un esponente del movimento dei Formattatori. E circola nel toto-candidati anche il nome di Giorgia Meloni. "Le primarie del centrodestra sono una buona notizia" per il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani

- Vuol dire - afferma - che le primarie sono contagiose e che abbiamo segnato la strada. Anche gli elettori, i cittadini del centrodestra hanno diritto a partecipare e fare le loro scelte. Ora aspettiamo quelle di Grillo.

- Me l'aspettavamo - dice Pier Ferdinando Casini

ni - Berlusconi è un uomo intelligente, credo avesse ben chiara la percezione di quello che è oggi il suo rapporto con il Paese....

Anche Matteo Renzi interviene su Twitter. "Rottamazione e primarie anche a destra. Adesso - scrive - anche i più duri capiranno che convincere gli altri non è reato, ma l'unico modo per vincere".

"Berlusconi si ritira? Ora è tempo che si ritiri il berlusconismo - afferma Nichi Vendola - che si bonifichi l'Italia avvelenata da 20 anni di morfinismo intellettuale, che si ricostruisca un lessico civile per ridare dignità e forza all'Italia migliore. E comunque, addio Silvio. Senza rimpianti". Secondo il vicepresidente di Fli, Italo Bocchino, "quello di Berlusconi è per ora soltanto uno dei tanti annunci a cui ha abituato gli italiani. Vedremo tra breve se è qualcosa di concreto o solo una trovata propagandistica in vista delle elezioni siciliane, sapendo che con lui ancora in campo il Pdl non riesce a conquistare consensi".

- E' la quarta o quinta volta che Berlusconi annuncia il suo ritiro - osserva il presidente del gruppo Idv alla Camera, Massimo Donadi - La differenza, stavolta, è che agli italiani non gliene importa più niente. Berlusconi è il passato, ora il problema è superare il berlusconismo come fase e come metodo politico.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

PRESIDENTE

Chávez felicitó a los trabajadores gráficos en su día

CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez Frías, felicitó este miércoles a los trabajadores gráficos en su día a través de su cuenta oficial en twitter @chavezcandanga. "Hoy es Día del Trabajador Gráfico!! Pues felicitaciones a todo ese Ejército de la Artillería del Pensamiento!!!", escribió el Jefe de Estado.

EXCANDIDATA

Reina Sequera ratifica este miércoles su apoyo a Jaua

CARACAS- La excandidata presidencial y secretaria general del partido Poder Laboral, Reina Sequera, ratificó este miércoles el apoyo de esta fuerza política a la candidatura de Elías Jaua para la gobernación del estado Miranda, por considerar que el aspirante opositor a la reelección, Henrique Capriles, no representa una opción favorable para las y los habitantes de esta entidad.

PODEMOS

Expulsa a dos militantes por "torpedear" candidaturas chavistas

CARACAS- Gerson Pérez, primer vicepresidente del partido Podemos, informó que los militantes Baudilio Reinoso y Argimiro Aponte fueron expulsados de Podemos por "torpedear" las candidaturas del Psuv a las elecciones del 16 de diciembre. Explicó que Reinoso y Aponte intentaron sabotear las inscripciones a los comicios regionales.

La diputada Blanca Eekhout dijo que se trata de una matriz "falsa" sobre supuesta eliminación de TV por suscripción, creada por algunos sectores de la sociedad

Gobierno niega que pretenda eliminar la TV por cable

CARACAS- La presidenta de la subcomisión de Medios de Comunicación de la Asamblea Nacional (AN) diputada Blanca Eekhout denunció este miércoles que se intenta crear una matriz de opinión falsa sobre un supuesto plan que estudia el Parlamento para eliminar la televisión por cable en el país.

Dijo que contrario a los falsos señalamientos sobre el tema, la AN ha atendido las denuncias y las observaciones realizadas por los usuarios de las cableras sobre deficiencias en el servicio, así como el aumento de las tarifas de manera inconsulta y desmedida.

"Oímos tanto a los usuarios como a los prestadores de servicios, que explicaban cuáles eran las razones, por qué tenía que tener un costo y por qué ese costo era elevado. Oímos a la Comisión Nacional de Telecomunicaciones (Conatel), que es el ente regulador", expresó en rueda de prensa. También recordó que el Estado venezolano ha realizado grandes esfuerzos e inversiones para que los venezolanos tengan acceso pleno a la información.

Citó como ejemplo, la puesta en órbita del Satélite Simón Bolívar, la instalación de Infocentros y la distribución de Canaimitas. "Somos uno de los países que acce-



de de manera directa al servicio de Internet en este continente y en Latinoamérica", añadió. El pasado 17 de octubre, el presidente de la Comisión del Poder Popular y Medios de Comunicación de la Asamblea, Darío Vivas, informó que se está trabajando en una propuesta sobre la materia, que versaría sobre tres puntos fundamentales: "la relación contractual entre el usuario y la empresa de suscripción; la programación de ese medio de

televisión y priorizar la programación nacional en los medios de televisión por suscripción". Sin embargo, la propuesta no ha sido definida, ni debatida ni se ha presentado ante la plenaria de la AN. A raíz de estas declaraciones, algunos medios privados han difundido informaciones confusas en las que se afirma que el Estado decidirá la programación de las cableoperadoras internacionales.

MUD

Exige aclarar dudas sobre Consejos Educativos

CARACAS - El coordinador de la comisión técnica de educación de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Mariano Herrera, criticó la manera como el Gobierno promulgó la resolución 058 del Ministerio de Educación, por considerarla autoritaria e inconsulta.

Herrera explicó que dicha resolución introduce funciones distintas a la comunidad educativa que permiten la posibilidad de que grupos políticos y activistas sociales tengan injerencia y perturben el funcionamiento de las escuelas.

"A las comunidades educativas les recomendamos que ocupen los espacios y no los abandonen para evitar que personas o instancias ajenas a la escuela invadan y desvíen la gestión escolar hacia fines político-partidistas", dijo, al tiempo que recordó que la resolución 058 le cambia el nombre a la Comunidad Educativa por Consejo Educativo y sustituye a la 751 que establecía 3 órganos: la Sociedad de Padres y Representantes, la Organización Estudiantil, a partir de 7º grado (hoy 1er año de Educación Media) y el Consejo de Docentes, creando 11 comités y otorgándole al consejo educativo un carácter de órgano ejecutivo y no consultivo.

Herrera exigió al gobierno que recapacite y promueva el diálogo con los interesados en el tema, padres, representantes y docentes en primer lugar, para aclarar las confusiones y enredos que están presentes en la resolución 058.

POLÍTICA

Reactivarán investigaciones a José Briceño y Henri Falcón

CARACAS- Fueron reactivadas las investigaciones sobre las denuncias de incumplimiento de la Ley de Licitaciones en la Gobernación de estado Monagas y de irregularidades en la Gobernación del estado Lara, informó este miércoles el presidente de la Subcomisión N° 1, de la Comisión Permanente de Contraloría de la Asamblea Nacional, diputado Erick Mago. Explicó que entre las denuncias que se le investigarán que recaen en el gobernador de Monagas, José Gregorio Briceño, destaca la construcción de la autopista Caicara-Potrerrito, obra otorgada a la empresa Antoja por un monto superaba los 200 millones de bolívares, sin el debido proceso de Licitación, sin disponibilidad presupuestaria y sin firma de contrato alguno. También se investigan las obras de la avenida perimetral de Caicara de Maturín, "adjudicada directamente sin que el Ejecutivo regional tuviera la disponibilidad presupuestaria para contratar; asimismo fue iniciada la obra, sin la firma de contratos", explicó el diputado por el Partido Socialista Unido de Venezuela para el estado Sucre. Sobre el caso del gobernador del estado Lara, Henri Falcón, el parlamentario Mago mencionó que se le investiga, entre otros casos, por los recursos (25 millones de bolívares) provenientes del Ministerio del Poder Popular para Salud, solicitados para una emergencia, pero que en el momento previsto no se utilizaron, sino que fueron colocados en una entidad bancaria, posteriormente intervenida, por lo cual los recursos quedaron represados.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Guerra advierte que el Gobierno se manejará con dos presupuestos en 2013

El profesor de la Escuela de Economía de la Universidad Central de Venezuela (UCV), José Guerra, se pronunció ante la presentación del Presupuesto 2013 venezolano, calificándolo como una carta bajo la manga del Gobierno Nacional.

En su análisis aseguró que se manejan dos presupuestos: uno presentado ante la Asamblea Nacional, y otro desconocido, el cual será manejado por el primer mandatario, Hugo Chávez.

Manifestó que el Presupuesto 2013 se desvirtuó y dejó de ser un instrumento de la economía nacional. Además, añadió que para el año entrante las alcaldías y gobernaciones contarán con una menor designación de recursos.

Piden al CNE levantar convocatoria de elecciones en Amazonas

Simón Calzadilla, miembro del Movimiento Progresista de Venezuela, explicó que la sentencia del Tribunal Supremo de Justicia del 24 de marzo de 2004 "es muy categórica y clara", pues especifica que el período constitucional de los gobernadores es de 4 años.

El Movimiento Progresista de Venezuela (MPV) consignó este miércoles ante el Consejo Nacional Electoral (CNE) un documento donde exigen se levante la convocatoria a elecciones en el estado Amazonas.

"Sería un error que el CNE convoque a elecciones en Amazonas porque el gobernador Liborio Guarulla fue escogido en el 2010 por lo que su período finaliza en el 2014", precisó Calzadilla.

Indicó que es "inaplicable" la ley en la que se pretende modificar los periodos electorales ya que "es posterior a la elección y nada puede estar por encima de la Constitución".

Reverol: Incidencia delictiva ha disminuido 11% en Caracas

El ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol, indicó que el índice de incidencia delictiva ha disminuido 11% en Caracas.

"Hemos logrado bajar 11% la incidencia delictiva. El año pasado la tasa de índice se ubicaba en 64 víctimas por cada 100.000 habitantes y este año es de 23 por cada 100.000 habitantes", dijo al hacer referencia a las 42 semanas que han transcurrido de 2012, durante la entrega de insumos a la Guardia Nacional en el Paraíso.

Señaló que de las 22 parroquias de Caracas, La Guardia Nacional presta servicios en 16.

"73% de la seguridad de Caracas está en manos de la GN. En las otras parroquias hay presencia de la Policía Nacional".

Jaua: A lo largo de Miranda hay descontento

El candidato a la gobernación de Miranda, Elías Jaua, dijo que su evaluación tras recorrer la entidad, tiene un compromiso con el estado donde nació, "donde he crecido, me he formado políticamente, y es recuperar nuestra gobernación para los mirandinos y para el proyecto nacional de desarrollo Simón Bolívar".

Dijo que en Miranda se nota la ausencia de policías, "se ha retirado la policía de los pueblos, de las comunidades, no hay ningún tipo de apoyo a las misiones sociales, la vialidad local, totalmente deteriorada, es una ausencia de gobierno". Jaua aseguró que a lo largo de la entidad hay descontento, "escuelas que fueron destruidas y no fueron terminadas, ampliaciones de escuelas que estaban por culminarse durante la gestión de Diosdado Cabello, y tampoco se realizaron".

"Portuguesa reconoce incapacidad de gobierno oficialista"

El candidato opositor a la gobernación del estado Portuguesa, Iván Colmenares, indicó que "los de la oposición tenemos culpa de que sigan votando por el chavismo porque Capriles Radonski encausó el camino de la unidad verdadera, pero hay mucha complicidad interna que no nos permite ver la grandeza de la tarea que tenemos por delante".

Señaló que después de 12 años de gobierno que mantienen "los mismos candidatos impuestos por Chávez, el pueblo ha manifestado las incapacidades. Portuguesa es el más pobre del país, el más inseguro de Venezuela después de Caracas, los servicios públicos son un drama, la vialidad es un desastre".

Reconoció que el presidente Chávez "tiene un arraigo popular en el estado", pero que los productores saben que tienen un apoyo en él y espera que la candidatura de otros militantes del gobierno, "nos puedan ayudar".

Sampedro: Presupuesto del 2012 no cubre aguinaldos del sector público

La integrante de la Comisión de Finanzas, diputada Vestalia Sampedro, afirmó que los recursos otorgados para las regiones en el 2012 no son suficientes para cancelar los aguinaldos de la administración pública. Estima que si no se corrigen las proyecciones del Presupuesto 2013 esta situación se puede repetir.

Dijo que falta "una gran cantidad de dinero para hacerle frente a los aguinaldos y la remuneración de fin de año de toda la administración pública, porque no lo han incluido en el presupuesto de este año y no lo hicieron para no tener que darle el 20% a las regiones. Ese manejo nos afecta a todos los venezolanos".

Sampedro dijo en Actualidad de Unión Radio, que se debería trabajar en base en planes, para evitar el déficit en el 2013. "Eso no se está haciendo, ya de entrada hay un fondo paralelo de 80 mil millones de bolívares, además de las reservas del Banco Central de Venezuela y hasta el oro que se había traído se vendió". Reconoció que el presidente Chávez "tiene un arraigo popular en el estado", pero que los productores saben que tienen un apoyo en él y espera que la candidatura de otros militantes del gobierno, "nos puedan ayudar".

Gobernador de Miranda enfatizó "no dejaremos que la politiquería y la política influyan en la educación". Además calificó el Presupuesto para el 2013 de "deficitario"

Capriles insta a no abandonar los espacios educativos

LOS TEQUES - El gobernador del estado Miranda y candidato a la reelección, Henrique Capriles Radonski, hizo un llamado a los padres y representantes a no abandonar los espacios de las escuelas y a organizarse para estudiar y evaluar la resolución 058, emitida por el Ministerio de Educación que establece la creación de Consejos Educativos.

"Mientras nosotros estamos al frente de la Gobernación de Miranda, tengan la plena confianza y seguridad que no vamos a dejar que la politiquería, las decisiones políticas influyan sobre la educación de los mirandinos", dijo Capriles Radonski durante la inspección de los trabajos de mantenimiento de la Escuela Anita Espinal en Los Teques.

Aseguró que junto a su equipo estudiarán la Resolución 058, "la vamos revisar a detalle, la estamos estudiando" y pidió a todos los padres y representantes no abandonar los espacios educativos.

"Si se crean los consejos para las escuelas, tenemos que estar activos, incorporándonos para no dejarle esos espacios a quienes tienen otros intereses. Esa es la clave para poder seguir avanzando, estar presentes en todos los espacios, en todos los mecanismos de organización", advirtió "La clave de una escuela es la buena organización y eso nos convoca a todos. Cuando llegué a Miranda



planteé los Comités Escolares donde estén incorporados los maestros, la comunidad, los padres y representantes para que la escuela funcione bien, para dar calidad en la educación", destacó.

Reiteró que su visión es fortalecer la educación para poder acabar con la violencia en el país y generar oportunidades para todos.

"Con la escuela Anita Espinal, yo quiero mostrarle a toda Venezuela cómo podemos construir un mejor país, cómo podemos hacer de la educación una bandera", expresó.

Capriles criticó además que el candidato oficialista use la politiquería para desmeritar su gestión. "Yo quiero mandar un mensaje de calma y tranquilidad, no vamos a permitir que la

politiquería se meta en la educación", acotó.

Presupuesto deficitario
El gobernador Capriles Radonski, calificó que el presupuesto que este martes presentó en la Asamblea Nacional, el ministro Jorge Giordani, para los estados y municipios "es deficitario y no se ajusta a la realidad".

"Según el Fondo de Compensación Interterritorial, estamos observando (con el presupuesto 2013) que la asignación para los estados es la mitad del año 2012. Prácticamente no habría recursos para ejecutar obras ¿A quién perjudica esto?", cuestionó el también candidato a la reelección.

Capriles espera que el Gobierno Nacional termine de pagar los recursos de las regiones y municipios

de este año. "La deuda en el caso de Miranda es de 1.200 millones".

"Por qué tiene que ser todos los años una lucha, cuando esos recursos no son de un gobernador sino para que las obras se puedan hacer realidad y para que los trabajadores reciban mejores beneficios socio económicos. A la fecha de hoy (24 de octubre) no se han recibido los recursos de los aguinaldos de los trabajadores", precisó. Hizo un llamado a las autoridades a no caer de nuevo en la politiquería. "Ya pasó el proceso electoral del 7 de octubre y esperamos que la campaña de las regionales no sea quitarles los recursos a las regiones para tratar de generar y utilizar la zozobra como un instrumento de campaña política".

ECONOMÍA

Maldonado afirma que las devaluaciones no se anuncian

CARACAS- El director ejecutivo de la Cámara de Comercio de Caracas, Víctor Maldonado, afirmó que aunque el ministro Jorge Giordani no habló de devaluación durante la presentación del presupuesto, las decisiones relacionadas con el tema en los catorce años de Gobierno no han sido anunciadas previamente.

"Ningún ajuste cambiario se anuncia, el Gobierno lo ha hecho anteriormente y no lo ha incorporado a los presupuestos. Más allá de evaluar el presupuesto que presentó Giordani, tendríamos que preguntarnos si la

economía, tal como la administrado el Gobierno, sigue siendo viable".

Para Maldonado la inflación y los controles en la empresa privada, restringen los emprendimientos en la población. Además estima que hay que plantearse variables sobre la desviación de Pdvsa, las empresas públicas para acumular renta. Estima que "no se puede seguir de espaldas a la empresa privada, que es clave del éxito en el modelo colombiano, peruano o chino".

Aseguró en Actualidad de Unión Radio que la solución a la inflación pasa por la productividad interna, menos im-

portación y gasto público. "Mientras tengamos la mitad de las empresas manufactureras, menos herramientas para producir seremos menos productivos, importar todo, importar la inflación de otros países, la escasez de otros países y seguiremos con la inflación crónica".

De igual manera resaltó que numerosas publicaciones internacionales reportan a Venezuela entre los países más complicados para el comercio. "Venezuela junto con Zimbaue el país que ha hecho lo más posible para obstaculizar el emprendimiento".

I deputati hanno votato all'unanimità un emendamento che permette ampliare le garanzie per tutti i lavoratori. Il governo, contrario, insiste: mancano le garanzie finanziarie

Esodati: più tutele con l'aiuto dei ricchi

ROMA - Dopo molti stop and go, la commissione Lavoro della Camera mette a segno il blitz sugli esodati. All'unanimità i deputati, contro il parere del governo, hanno approvato in prima battuta un emendamento alla Legge di stabilità che punta a ampliare le garanzie per tutti i lavoratori rimasti senza reddito nel 2011. Le risorse necessarie arriveranno, tra l'altro, da un contributo di solidarietà del 3% da parte di chi guadagna oltre 150mila euro. La proposta per avere qualche chance di diventare operativa deve però passare al vaglio dell'esame della commissione Bilancio di Montecitorio, che tra una decina di giorni inizierà a votare gli emendamenti. E certo il nodo delle coperture si riproporrà: il no dell'Esecutivo infatti è stato motivato proprio dalla mancanza, avrebbe spiegato lo stesso viceministro al Welfare in commissione Michel Martone, delle garanzie finanziarie. In tutto, secondo i calcoli dei deputati, potrebbero servire 3 miliardi: una cifra che non sarebbe coperta però, viene

Damiano: "Importante il voto unitario"

ROMA - "Un importante voto unitario della commissione Lavoro ha approvato un emendamento alla Legge di Stabilità che affronta il problema dei lavoratori rimasti senza reddito a seguito della riforma Fornero. Questa positiva scelta sottolinea la volontà unitaria dei partiti di maggioranza e opposizione di considerare il tema come una delle priorità da affrontare e risolvere nella Legge di Stabilità al fine di garantirne il carattere di equità sociale". Lo afferma Cesare Damiano, capogruppo Pd nella commissione Lavoro di Montecitorio.



evidenziato da chi è contrario, dalle risorse previste dal provvedimento. Nel 'partito' degli scettici, governo a parte, c'è il vicepresidente della commissione Lavoro di Montecitorio, Giuliano Cazzola. Unica

voce in dissenso fra i deputati, l'esponente del Pdl non ha partecipato al voto e spiega: l'ampliamento delle garanzie per gli esodati così come previsto dalla proposta approvata "crea diritti soggettivi e ha bi-

sogno di coperture".

Eppure, il deputato del Pd Cesare Damiano e il presidente della commissione Lavoro Silvano Moffa (Popolo e Territorio) fanno professione di ottimismo.

- Confido - dice il primo - che questo emendamento vada a buon fine.

- In fondo - cerca di minimizzare il secondo - ci siamo mossi nel solco indicato dal governo e non abbiamo fatto altro che delimitare meglio il perimetro del Fondo previsto dalla Legge di stabilità per gli esodati.

L'emendamento in effetti, oltre a prevedere il contributo di solidarietà da parte dei 'ricchi', punta a rafforzare il Fondo ad hoc previsto dall'Esecutivo nel quale, oltre i 100 milioni iniziali, confluirebbero anche i 9 miliardi messi in campo finora per offrire garanzie agli esodati (così da poter utilizzare anche gli eventuali risparmi).

Fissata poi una clausola di salvaguardia che stabilisce che, qualora le risorse risultassero insufficienti, possa scattare l'aumento delle accise sulle sigarette già potenzialmente previsto dal Salva-Italia.

DALLA PRIMA PAGINA

Italia debito record...

Seconda solo al 150,3% della Grecia, si tratta di una cifra che è pari ad oltre il doppio del rapporto debito/Pil consentito dal Patto di stabilità Ue, che fissa la soglia al 60%. Nel primo trimestre l'Italia aveva già raggiunto il picco del 123,7%, il più alto dal 1995 quando era al 120,9%. Ma le cifre impressionanti non sono solo quelle delle casse italiane, che in termini assoluti hanno totalizzato finora un debito pari a 1.982.239 milioni di euro, contro i 1.954.490 del primo trimestre e i 1.910.024 del secondo trimestre 2011.

Continuano a gonfiarsi anche i debiti di Grecia (150,3%, di nuovo in salita del 13,4% dopo l'haircut sui titoli di inizio anno), Irlanda (111,5%), Portogallo (117,5%) e Spagna (76%) e, più in generale, di tutta l'eurozona. Nonostante le misure di risanamento, ed escludendo anche i prestiti intergovernativi a favore dei Paesi sotto programma (1,6%), il rapporto debito/Pil nell'eurozona continua infatti a salire, passando dall'88,2% di fine marzo al 90% di fine giugno. E anche nell'Ue nel suo complesso, il debito è passato dall'83,5% del primo trimestre all'84,9% del secondo.

In totale, nel secondo trimestre sono stati registrati aumenti del rapporto debito/Pil in 20 paesi Ue su 27, e cali in appena sei. Ma dato che il rapporto debito/Pil è calcolato sulla base della somma del prodotto interno lordo degli ultimi quattro trimestri, sul dato del secondo trimestre 2012 pesa quindi anche la dinamica negativa della crescita. Insomma, la recessione e l'austerità, come molti economisti ed esperti avevano avvertito, non fa che aggravare i conti pubblici nonostante gli sforzi draconiani imposti ai Paesi dell'eurozona.

Ulteriore segno preoccupante del degrado dell'economia europea è l'indice composito Pmi, rilevato da Markit Economics, che continua il suo declino anche ad ottobre. La contrazione dell'attività del settore servizi e manifatturiero dell'eurozona ha sorpreso gli analisti, che si aspettavano invece una ripresa: l'indicatore questo mese è sceso a 45,8 punti dai 46,1 di settembre. Ma il dato ancora più significativo e preoccupante, che ha rallentato anche le borse, è la nuova frenata dell'economia tedesca, dove i dati sono stati peggiori del previsto. Unica nota positiva, che dà respiro ai conti pubblici italiani, i dati Ocse sulle entrate fiscali nel 2011, che danno l'Italia al settimo posto, tra i 29 Paesi dell'area per cui sono disponibili i dati dell'anno scorso, con circa nove punti percentuali (al 42,9%) sopra la media del 34% del Pil. A far meglio sono solo la Norvegia in sesta posizione, la Finlandia (quinta), il Belgio (quarto), la Francia (terza), la Svezia al secondo posto e la Danimarca prima. Si delinea quindi una ripresa graduale degli introiti dopo i cali registrati con l'inizio della crisi.

CEI

Basta con i sacrifici per le famiglie: alleggerire il fisco

ROMA - "Non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale". È forte il Messaggio che i vescovi italiani hanno dato alla politica in occasione della Giornata Nazionale per la vita.

Il Consiglio Episcopale Permanente della Cei ha riaffermato che "il primato della persona non è stato avvilto dalla crisi" e ricordato che "donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova".

"Non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto - si legge nel Messaggio - bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi".

Citando le testimonianze che le famiglie in difficoltà hanno fatto davanti al Papa a Milano nella visita di giugno, i vescovi si sono chiesti: "Non ne è forse segno la grave difficoltà nel 'fare famiglia', a causa di condizioni di precarietà che influenzano la visione della vita e i rapporti interpersonali, suscitano inquietudine e portano a rimandare le scelte definitive e, quindi, la trasmissione della vita all'interno della coppia coniugale e della famiglia?". Secondo la Cei, "la crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative".



A fronte di questa "difficile situazione", secondo i vescovi "non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale". Secondo la Cei, "il momento che stiamo vivendo pone domande serie sullo stile di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della

persona e lo sviluppo della società".

Parlando dell'amore per i propri fratelli, i vescovi hanno rilevato che ci sia "traccia di tale amore vivificante sia nel contesto quotidiano che nelle situazioni straordinarie di bisogno, come è accaduto anche in occasione del terremoto che ha colpito le regioni del Nord Italia". In questa, come in "tante altre circostanze, si riconferma il valore della persona e vita umana, intangibile fin dal concepimento; il primato della persona non è stato avvilto dalla crisi e dalla stretta economica. Al contrario, la fattiva solidarietà manifestata da tanti volontari ha mostrato una forza inimmaginabile".

Tutto questo sprona la Chiesa a "promuovere una cultura della vita accogliente e solidale". La "logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine, in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche, della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi". "Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi", conclude il Messaggio della Cei

DIFFAMAZIONE

Anselmi: "Nella legge disprezzo libertà di stampa"

ROMA - In un'Aula del Senato praticamente deserta ha preso il via ieri mattina l'esame del ddl sulla diffamazione. Per il momento, senza votazioni. La polemica però è già aspra.

C'è chi dichiara, come Maria Elisabetta Alberti Casellati (Pdl) che è "auspicabile" l'approvazione di questo provvedimento nato per evitare il carcere all'allora direttore di 'Liberò' Alessandro Sallusti. E c'è chi come Vincenzo Vita (Pd) chiede che si cambi perché se il testo resta così com'è, almeno lui, non lo voterà mai. Alberto Maritati (Pd), invece, dice che non è in discussione la libertà di stampa, ma solo l'ipotesi di "reati" che come tali vanno puniti. "Non c'è nessuna lesione", secondo Maritati, neanche per quanto riguarda la parte della normativa che punta a disciplinare la 'diffamazione' sul web. Vannino Chiti, poi, uno di firmatari del ddl insieme a Maurizio Gasparri, sembra averci ripensato e ai suoi in Transatlantico propone di cambiare il testo almeno per quanto riguarda la pena pecuniaria che, secondo lui, "non dovrebbe superare i 50mila euro".

- Oggi queste norme sono assurde e pericolose, possono condizionare la sopravvivenza di molti giornali e rivelano un assoluto disprezzo per la libertà di stampa. E' auspicabile che il dibattito le modifichi radicalmente - afferma dal canto suo il presidente Fieg, Giulio Anselmi -. Le norme sulla stampa in discussione al Senato - afferma - introducono un elemento di buon senso con l'abolizione del carcere, pena evidentemente sproporzionata, ma propongono anche elementi assurdi e pericolosi per la misura delle sanzioni economiche e per le modalità delle rettifiche. Sanzioni economiche e rettifiche sono elementi di per sé giusti se commisurati all'entità del danno e alla tutela dell'onorabilità delle persone offese, ma allo stato appaiono falsati da una volontà vessatoria nei confronti dell'informazione. Oggi queste norme - conclude il presidente Fieg - sono assurde e pericolose, possono condizionare la sopravvivenza di molti giornali e rivelano un assoluto disprezzo per la libertà di stampa che è fondamento della democrazia. E' auspicabile che il dibattito le modifichi radicalmente.

Giornali a rischio chiusura, Grillo: "Bene!"

"Finalmente una buona notizia. Ogni tanto bisogna guardare il grande cielo azzurro e tirare il fiato. 70 giornali rischiano di chiudere. Finora sono stati finanziati dalle nostre tasse per raccontarci le loro balle virtuali. Franco Siddi, segretario generale della Federazione Nazionale della Stampa è preoccupato per il pluralismo dell'informazione, ma soprattutto per i soldi". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo.

- Bye, bye giornali, e' stato bello, anche grazie a voi, arrivare sessantunesimi al mondo per la libertà di informazione - conclude il leader del Movimento 5 stelle.

LEGGE MANCINO

Omofobia e transfobia, approvato in commissione testo legge

ROMA - E' stato approvato in Commissione Giustizia alla Camera il testo base della legge contro l'omofobia e la transfobia. Il testo base nasce dalla comunione d'intenti e da uguali testi presentati in Commissione Giustizia sia dal Partito democratico che dall'Italia dei Valori, con il relatore Palomba, che prevedono l'estensione all'omofobia della legge Mancino.

- Siamo ripartiti - ha sottolineato la parlamentare Pd Anna Paola Concia, esponente di punta del movimento omosessuale in Italia- dalle proposte di legge che Pd e Idv avevano presentato nel 2009 e che anche in quell'occasione prevedevano l'estensione della legge Mancino, ma che allora vennero bocciate. Oggi ci ritroviamo, com'è giusto che sia e per la terza volta in questa legislatura, a lavorare per l'approvazione di una norma che ci è richiesta dal Trattato di Lisbona e che si inserisce perfettamente nel nostro dettato costituzionale, visto che la legge Mancino è senza ombra di dubbio una legge costituzionale.

Sabelli (ANM): "Non corretto" citarlo come precedente della condanna per gli esperti della Commissione. Il ministro dell'Ambiente annuncia: "Cdm chiederà il ritiro delle loro dimissioni"

**Grandi rischi, ministro Clini: "L'unico precedente è Galileo"**

ROMA - "Aspetto di leggere le motivazioni che saranno molto utili per capire; perché se fossero stati condannati per non aver previsto sarebbe assurdo". Così il ministro dell'Ambiente Corrado Clini sulla sentenza per i componenti della commissione Grandi rischi sul terremoto de L'Aquila. "Non ho mai capito il nodo dell'accusa - spiega Clini parlando a Radio anch'io - e perciò della condanna".

- Aver affidato le decisioni politiche a un comitato di tecnici e scienziati penso sia stato l'errore de L'Aquila - spiega Clini -. Deve cambiare o essere più chiara la catena di comando; non si può chiedere a tecnici e scienziati di assumersi una responsabilità che - conclude - dovrebbe essere amministrativa e in ultima istanza della politica. Quello che serve è avere un quadro di informazioni il più chiaro possibile; a fronte di questo si devono assumere gli scenari di rischio che possono sembrare i più cautelativi.

Allo stesso modo il ministro - parlando anche di rischio da dissesto idrogeologico - ritiene necessario "investire nella prevenzione", ribadendo che "nel frattempo le allerte alla popolazione devono essere le più cautelative possibili". Il consiglio dei Ministri discuterà domani della Commissione Grandi Rischi dopo la condanna per il terremoto di L'Aquila e chiederà il ritiro delle dimissioni. A dirlo è stato il ministro per l'Ambiente.

- Chiedere di ritirare le dimissioni? Abbiamo consiglio dei ministri venerdì, la nostra opinione è questa. La commissione deve continuare a lavorare, chi fa questo lavoro deve avere serenità di poter esprimere dubbi.

Per il ministro Clini le Commissioni, come quella Grandi Rischi, devono "poter dare margine di in-

certezza, poi spetta a noi politici scegliere".

- Spetta alla politica difendere e proteggere la libertà delle Commissioni di consulenza - ha aggiunto il ministro - di poter fare quello che devono senza vincoli. Per il ministro dell'ambiente Corrado Clini "se i membri della commissione Grandi Rischi sono stati condannati perché non hanno fatto una previsione esatta questo è assurdo". Ma la per il ministro la sentenza è "un errore anche se si ritiene che gli esperti che fanno le previsioni devono anche assumersi la responsabilità di cosa bisogna fare. "Non ho capito quali siano le motivazioni della condanna le voglio leggere".

- Se si vuole imporre per legge che non c'è dubbio, allora possiamo smettere. Se questa è la motivazione, tutti quelli che stanno protestando contro l'Italia hanno ragione. Non sono gli scienziati - ha ribadito Clini - che devono dire al Governo o a una amministrazione locale cosa fare, gli scienziati dicono cosa può succedere. Il tema centrale è il rapporto tra le commissioni, la Grandi Rischi e le altre, che fanno consulenza per il Governo e le amministrazioni, e il livello delle decisioni. Noi dobbiamo assicurare alle commissioni la libertà di poterlo fare assumendoci la responsabilità delle decisioni che dobbiamo prendere.

"Hanno ragione quelli che dicono che l'unico precedente a questa sentenza è quello di Galileo", secondo Clini. "Spero che in secondo grado venga del tutto ribaltata".

- La commissione è oggetto di questa condanna perché è stato attribuito a una valutazione scientifica un valore ordinativo. E questo è totalmente assurdo. Interpreto questa sentenza come stimolo all'am-

ministrazione e non per scaricarla. Temo - rileva ancora Clini - che la magistratura abbia fotografato una situazione di incertezza, ed è per questo che credo che la sentenza vada interpretata con una presa di responsabilità da parte delle istituzioni. Il governo deve assolutamente respingere le dimissioni della commissione Grandi rischi - osserva Clini - Non spetta agli scienziati decidere ma, in libertà ed autonomia fornire un quadro, dare un 'range' dell'incertezza e del dubbio. Per questo ho detto al presidente dell'Ispra De Bernardinis che non se ne parla proprio di dimissioni. Anzi dobbiamo continuare a dare fiducia a questi esperti. Il problema non è il ruolo degli esperti ma dell'amministrazione. È poi necessario che le strutture sul territorio abbiano il massimo sostegno. Non è che abbiamo un altro sistema di Protezione civile; e questo sistema va rinforzato tutelando la sua autonomia.

Il richiamo alla condanna di Galileo Galilei come precedente della sentenza dei giudici dell'Aquila sul terremoto, fatto dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini, "non è un'affermazione corretta". E' l'opinione espressa dal presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Rodolfo Sabelli. Le critiche alle sentenze, ha ribadito Sabelli "devono essere rispettose ed espresse in modo corretto e informato sulla base di una conoscenza dei fatti". E, premettendo di "non volere entrare nel merito, non conoscendo le motivazioni", il presidente dell'Anm ha sottolineato che "leggendo le imputazioni si evince che l'accusa non si fonda sulla pretesa di prevedere i terremoti. Ciò che si contesta è l'errata analisi dei rischi che ha portato a un'informazione tranquillizzante non corretta".

Intervendo a youdem.tv il senatore del Pd eletto all'estero ha ribadito la necessità di sostenere le comunità italiane residenti oltre confine, criticando i tagli a patronati, istituti di ricerca e corsi di lingua

Micheloni: "Legge di stabilità penalizza gli emigrati"



ROMA - Claudio Micheloni, senatore del Pd eletto per l'estero, ha partecipato all'ultima puntata di "Italiani nel Mondo chiamano Roma", andata in onda il 18 ottobre scorso su youdem.tv. "La legge di stabilità, chi stabilizza?": questo il tema della puntata, condotta da Francesco Cuzzo. In studio, oltre al Sen. Claudio Micheloni, anche l'On. Claudio D'Amico (Lega Nord) e Paolo Guerrieri (economista). In collega-

mento Maria Rosa Arona (sindacalista), Anna Laura Busa (giornalista Ansa) e Massimiliano Raffaele (giornalista 9colonne). Nella puntata si è parlato della Legge di Stabilità 2013, in relazione ai tagli che riguardano i servizi per gli italiani residenti all'estero. Durante la trasmissione, il senatore Micheloni ha ribadito la necessità di sostenere le comunità italiane residenti all'estero, pur nel rispetto della revisione della spesa pubblica.

Micheloni al riguardo ha ricordato di aver indicato delle soluzioni al Governo nei suoi quattro emendamenti al Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, "emendamenti che - ha detto - non sono stati accolti dal Governo". Il senatore ha criticato fortemente la Legge di Stabilità 2013 e le scelte del Ministero degli Affari Esteri, facendo notare che "si taglia su patronati, istituti di ricerca, corsi di lingua italiana e altre voci

importanti per il mondo dell'emigrazione, ma non sull'indennizzo di sede del personale diplomatico", che in questa legge risulterebbe addirittura rafforzato. Il senatore Micheloni ha promesso battaglia su questo fronte e ha puntualizzato che la riduzione del solo 20% di questo indennizzo può fruttare allo Stato ben 80 milioni di euro, da destinare ai servizi rivolti agli italiani all'estero.

ROMAGNOLI

"Il governo Monti lasci stare i pensionati"



ROMA - "Molti cittadini italiani residenti all'estero ci chiedono quanto ci sia da preoccuparsi per i rumors che arrivano dall'Italia sul taglio alle pensioni Inps, da quelle di reversibilità a quelle di invalidità e perfino a quelle di guerra (sic!), che pare siano entrate nel mirino di Monti. Le ipotesi sono ancora sul tavolo del governo e ci risulta che i partiti che lo sostengono siano già sul piede di guerra. Tuttavia, il timore che la scure rigorista si possa abbattere ancora sui soliti noti non è purtroppo infondato". Così è intervenuto ieri, Massimo Romagnoli, PdL, presidente del Movimento delle Libertà.

"Ci tengo a sottolineare - prosegue Romagnoli - che i pensionati italiani nel mondo hanno già sofferto abbastanza a causa delle scelte di un esecutivo che finora ha saputo soltanto colpire la povera gente, senza toccare davvero i costi della politica e della pubblica amministrazione. Come Movimento delle Libertà vogliamo fare sentire la nostra voce, a favore dei tantissimi pensionati, in Italia e nel mondo, che non meritano di essere ulteriormente sacrificati per un freddo calcolo economico. Altre sono le spese da tagliare: andiamo a toccare gli sprechi, che esistono, a livello nazionale e all'estero, e lasciamo stare chi già fa fatica ad arrivare a fine mese".

"La scelta del Popolo della Libertà di sostenere un governo tecnico in un momento drammatico per il Paese - per Romagnoli - è stata senz'altro dettata dalla responsabilità e dalla necessità di superare una congiuntura drammaticamente sfavorevole, ma non possiamo continuare a fare finta di niente: il presidente del Consiglio, Mario Monti, è visto ormai come primo artefice di una politica vessatoria che sta strangolando cittadini, imprese, famiglie, ai quali tocca di dover pagare, senza avere colpe, per i danni causati da decenni di cattiva politica e incauta amministrazione". "L'augurio - specifica Romagnoli - è che Monti e i suoi ministri riflettano a fondo, prima di dover chiedere ulteriori sacrifici alle persone più deboli. Bene fa il segretario del PdL, Angelino Alfano, a battersi per la cancellazione dell'aumento dell'Iva e - per quanto riguarda il futuro - l'eliminazione della tassa sulla prima casa. Noi del Movimento della Libertà - conclude il presidente MdL - sosterremo con forza questa battaglia".

COMITES DI HOUSTON E CSNA

Al via il dottorato in Biomedicina promosso dalle Università del Texas e di Palermo

HOUSTON - È stato formalizzato l'accordo che prevede l'avvio di un dottorato di ricerca in Biomedicina e Neuroscienze organizzato dall'Università del Texas - Medical Branch di Galveston - e dall'Università di Palermo, siglato a seguito di accordi ed iniziative coordinate dal Comites di Houston e la Confederazione Siciliani in Nord America (Csna) con l'Ersu, Ente per il diritto allo studio universitario della Regione.

A segnalare il risultato concreto dell'iniziativa, che segue il protocollo di intesa firmato dai due atenei nel 2011, Luca Cicalese, docente di chirurgia all'Università del Texas, che sottolinea anche il lavoro di squadra di professionisti di entrambe le istituzioni senza il quale non sarebbe stato raggiunto il risultato. "Vorrei esprimere un particolare ringraziamento al prof. Callender per



aver sottoscritto l'accordo - scrive Cicalese - e ai docenti di Utmb che hanno lavorato con me alla realizzazione del programma: i prof. Rastellini, Tagliatella e Micci e naturalmente anche a coloro che hanno confermato la loro partecipazione tra il collegio di docenti, i prof. Duchini e Abate. Per l'Università di Palermo i prof. Cappello, Zummo e Bono

sono stati artefici della riuscita dell'accordo sottoscritto dal rettore, prof. Lagalla". Ringraziamenti vengono rivolti anche al presidente del Comites di Houston, Vincenzo Arcobelli e alla Csna, che ha contribuito all'iniziativa attraverso l'impegno del rappresentante in Sicilia Enzo Graci e del presidente Jerry Puccio. Il programma prevede pe-

riodi di studio nei due atenei, sotto la supervisione di un collegio misto di docenti. Il titolo conseguito sarà assegnato da entrambe le istituzioni e riconosciuto sia in Europa che negli Stati Uniti. Le procedure di iscrizione sono state avviate in questi giorni e gli esami di ammissione dei candidati al nuovo programma sono previsti a dicembre 2012.

CANDIDATURE ENTRO IL 31 OTTOBRE

Berlino, premio del Comites per "l'italiano dell'anno"

BERLINO - Scade tra una settimana il termine per indicare al Comites di Berlino l'"italiano dell'anno". Il 31 ottobre, infatti, sarà l'ultimo giorno disponibile per partecipare all'edizione 2012 del Premio che, dal 2006, viene assegnato ad una connazionale e ad un connazionale, che a qualsiasi titolo abbiano contribuito in modo significativo e concreto alla promozione e alla valorizzazione della cultura ed identità italiana nel territorio della Circonscrizione di Berlino-Brandeburgo.

Il nominativo va segnalato alla Segreteria del Comites, allegando una breve motivazione e descrizione del candidato, all'indirizzo info@comites-berlino-brandeburgo.de. Il Premio consiste in un Attestato di Merito, realizzato appositamente per ogni premiato dal Comites. Le candidature verranno esaminate da una Commissione composta dal Presidente e da due Consiglieri del Comites, che, entro il 20 novembre, procederà alla formazione della graduatoria poi sottoposta al voto di tutto il Comites.



Oggi Damasco comunicherà la decisione definitiva. La denuncia degli attivisti: oltre 35 mila vittime dall'inizio della rivolta nel Paese. Rapito un prete ortodosso

Siria, Brahimì: "Damasco ha accettato la tregua per la Festa del Sacrificio"

IL CAIRO - Il governo siriano ha accettato la proposta di cessate il fuoco in occasione della Festa del Sacrificio che inizia domani. Lo ha annunciato l'inviato speciale di Lega Araba e Onu per la crisi in Siria, Lakhdar Brahimì, citato dall'emittente 'al-Jazeera'. Anche se il ministero degli Esteri siriano ha precisato, alla stessa tv, che soltanto oggi sarà comunicata la decisione definitiva del governo. Ci sono "poche possibilità" che si attui il cessate il fuoco, ha riferito Halit Hoca, rappresentante in Turchia del Consiglio nazionale siriano (Cns), il principale raggruppamento dell'opposizione al regime di Bashar al-Assad. All'agenzia turca Anadolu, Hoca ha detto che, "allo stato dei fatti", una tregua è inattuabile, perché molte città sono sotto l'assedio delle forze di Assad e i miliziani Shabiha "agiscono liberamente". Intanto, l'Osservatorio siriano per i diritti umani denuncia il gravissimo bilancio delle vittime dall'inizio della rivolta in Siria nel marzo del 2011: oltre 35 mila i morti, in maggior parte civili (quest'ultimi per la precisione sono 24.964). Si contano, inoltre, 8.767 soldati e 1.276 disertori morti. Gli atti-

Pakistan: drone Usa attacca presunto covo miliziani, 3 morti



MIRANSHAH - E' di almeno tre morti il bilancio di un nuovo attacco di un drone americano nel Waziristan del Nord, una delle selvagge aree tribali semi-autonome che si estendono nel Pakistan nord-occidentale, a ridosso della frontiera con l'Afghanistan. Secondo fonti delle forze di sicurezza locali, l'aereo-spia telecomandato ha lanciato due missili aria-terra contro una casa di Tappi, villaggio situato una ventina di chilometri a est del capoluogo nord-waziro Miranshah, ritenuta un covo di miliziani.

visti escludono poi dal conteggio le migliaia di persone scomparse. Si ritiene che alcune siano state arrestate e che altre siano state uccise. E le violenze non si fermano. Le milizie di Assad, le cosiddette 'shabiha', hanno rapito ieri

un sacerdote ortodosso nella località di Qatana, nei pressi di Damasco. Lo denunciano sulla loro pagina Facebook gli attivisti cristiani della Rivoluzione siriana-Coordinamento di al-Juljula, secondo cui il rapimento del pre-

te ortodosso Fadi Jamil al-Haddad, che segue quello di un medico cristiano, ha l'obiettivo di "scatenare un conflitto tra cristiani e musulmani". Il religioso, spiega agli attivisti, è stato sequestrato dai miliziani 'shabiha' "assieme ai suoi compagni mentre si recava a pagare il riscatto per la liberazione del dottor Shadi al-Khouri".

Dal canto suo, l'Unione dei cristiani liberi di Aleppo ha pubblicato sulla sua pagina sul noto social network un comunicato in cui denuncia i "tentativi" del regime "sin dall'inizio della rivoluzione" di "attribuire la rivolta a salafiti e terroristi" allo scopo di "suscitare la paura in alcune componenti del popolo siriano" e questo "giocando sulle naturali differenze tra queste componenti, in particolare i cristiani, per isolarli dalla rivoluzione".

Secondo quanto riferito dal capo di stato maggiore delle forze armate russe Nikolai Makarov i ribelli siriani hanno in dotazione armi americane, compresi stinger e lancia-missili. E la provenienza di questi missili terra-aria deve essere "chiarita", ha detto Makarov incontrando i giornalisti in Russia.

USA

Repubblicani choc: "Incinta dopo stupro? È volontà di Dio"

NEW ALBANY - Una nuova gaffe sullo stupro pronunciata da un candidato repubblicano imbarazza Mitt Romney. Nel corso di un dibattito elettorale, il candidato Gop dell'Indiana per il Senato sostenuto dal tea party, Richard Mourdock, ha detto che se da uno stupro viene fuori una gravidanza "è qualcosa voluto da Dio". La controversa affermazione di Mourdock è arrivata in risposta alla domanda se l'aborto deve essere permesso in caso di stupro o incesto.



"Penso che anche quando la vita comincia in quella orribile situazione di stupro, si tratta di qualcosa che Dio voleva che accadesse", ha detto il candidato repubblicano. Immediata la risposta dello sfidante democratico Joe Donnelly, che ha precisato di non ritenere che "il mio Dio, né nessun Dio, vorrebbero che una cosa del genere succedesse".

Al termine del dibattito Mourdock ha provato a precisare che non crede che Dio voglia lo stupro, ma che Dio è l'unico che può creare la vita. "State cercando di suggerire che Dio preordina lo stupro? No, io non lo penso; chiunque suggerisca una cosa del genere non sta bene ed è contorto", ha detto il candidato Gop ribadendo ancora che "no, non si avvicina minimamente a quello che ho detto". Lo staff elettorale di Romney si è subito apprestato a dire che "è in disaccordo" con Mourdock, ma non ha precisato se chiederà di ritirare lo spot televisivo fatto da Romney per sponsorizzare la sua candidatura.

Al di là delle precisazioni, le dichiarazioni hanno scatenato subito polemiche anche perché c'era un precedente. Circa due mesi fa il candidato repubblicano del Missouri al Senato, Todd Akin, aveva parlato durante un'intervista televisiva dell'esistenza di uno "stupro legittimo", dicendo che il corpo delle donne ha dei modi per evitare la gravidanza in questi casi. Allora Akin si scusò più volte, ma si rifiutò di ritirarsi dalla corsa nonostante i ripetuti inviti da parte di membri del suo stesso partito, Romney compreso.

SUDAFRICA

Marikana, sono 8 i minatori arrestati per omicidio



JOHANNESBURG - Altri 4 minatori sono stati arrestati dalla polizia sudafricana con l'accusa di omicidio, perché ritenuti responsabili dell'uccisione di 10 persone, fra cui due poliziotti, morte durante una protesta nella miniera della Lonmin a Marikana, in Sudafrica. Poco dopo questa rivolta, il 16 agosto la polizia fece irruzione nella miniera sparando contro i minatori e uccidendone 34. I quattro arresti di ieri si sommano ad altri 4 eseguiti la settimana scorsa e che avevano provocato le proteste di 4mila minatori della Lonmin entrati in sciopero per un giorno per esprimere solidarietà ai colleghi detenuti. Dal giorno della strage di Marikana, la protesta dei minatori, che chiedono un aumento della paga, è dilagata in tutte le multinazionali. Molte delle aziende dopo settimane di blocchi hanno fatto ricorso ai licenziamenti per riprendere il lavoro.

PARAGUAY VERSO LE ELEZIONI

L'Osa chiede un 'tavolo del dialogo'

ASUNCIÓN - A cinque mesi dalle elezioni generali del 21 aprile 2013, l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) preme per la creazione di un 'tavolo del dialogo' tra i diversi partiti per trovare una soluzione alla crisi politica aperta il 22 giugno con la destituzione del presidente Fernando Lugo, rimpiazzato dal suo vice Federico Franco. Sbarcato ad Asunción, John Biehl del Río, consigliere speciale del segretario generale dell'Osa José Miguel Insulza, ha parlato ai giornalisti dopo un incontro con il ministro degli Esteri paraguayano José Félix Fernández Estigarribia annunciando che sia la missione di osservazione elettorale che il compito di aprire il dialogo saranno affidati a tre Nobel per la Pace: gli ex presidenti della Costa Rica Oscar



Arias e degli Stati Uniti Jimmy Carter e l'Unione Europea.

La controversa rimozione di Lugo, ha ricordato Biehl del Río, ha comportato la sospensione del Paraguay dal Mercosur (mercato comune sudamericano) e dall'Unasur (Unione delle nazioni sudamericane): "Il Paraguay manca alla comunità internazionale, senza dubbio manca all'Unasur e al Mercosur e l'attuale isolamento a cui è sottoposto non è il luogo che questo paese si merita" ha detto il diplomatico.

Secondo Biehl del Río, l'America Latina vive un'era "in cui la politica deve essere costruttiva e questo cattivo momento che sta attraversando il Paraguay in termini politici deve essere trasformato in una vittoria per la democrazia".



Il Milan resta secondo, a quattro punti dagli spagnoli, ma deve guardarsi le spalle dallo Zenit di Spalletti terzo con 3 punti

Crisi infinita, Milan ko a Malaga

MALAGA - La rivoluzione tattica non basta al Milan: a Malaga i rossoneri giocano una discreta partita, ma devono arrendersi al gol segnato da Joaquin al 19' della ripresa. Alla Rosaleda Allegri sperimenta un inedito 3-4-3, con Mexes-Bonera-Acerbi in difesa, De Sciglio e il poco convincente Constant sulle fasce, Montolivo e Ambrosini a centrocampo e il trio offensivo Emanuelson-Pazzini-El Shaarawy.

Un esperimento inatteso, ma almeno nella prima mezz'ora riuscito. Con ordine e senza particolare affanno, il Milan contiene gli attacchi della squadra di Pellegrini, finora protagonista in Champions e campionato

(3° posto davanti al Real Madrid). Gli spagnoli controllano il possesso palla, ma rischiano grosso su alcune ripartenze rossonere. Dopo il tentativo dalla distanza di Montolivo al 6' e la punizione imprecisa di Pazzini al 9', il Milan si rende pericoloso al 31', quando El Shaarawy spreca un'ottima occasione calciando fuori dal limite dell'area piccola.

Nel finale del primo tempo, però, il Malaga si sveglia. Il gioiellino Isco ha due buone occasioni dai venti metri. Poi, al 43', l'arbitro Proen concede un generoso rigore agli spagnoli, sprecato però da Joaquin con un tiro alto sopra la traversa. Passata la paura, nei primi 15' della ripresa il

Milan torna a spaventare Caballero con Montolivo ed Emanuelson, ma al 19' il Malaga trova il vantaggio: Iturra premia il taglio in area di Joaquin, l'esterno si fa perdonare l'errore dal dischetto e batte Amelia. L'ex laziale Eliseu sfiora subito il raddoppio, allora Allegri inserisce Pato e poi Bojan per tornare al 4-2-3-1, la le uniche occasioni rossonere arrivano nel finale: prima El Shaarawy impegna Caballero, poi Mexes calcia fuori da ottima posizione. Dopo cinque sconfitte in campionato, il Milan perde la prima partita anche in Champions: la qualificazione è ancora alla portata, ma la panchina di Allegri traballa.

OGGI L'EUROPA LEAGUE

Occhi puntati su Inter-Partizan e Panathinaikos-Lazio

MILANO - "A differenza di altri momenti in questo inizio di stagione la condizione della squadra è globalmente positiva, non vedo alcun giocatore particolarmente affaticato e il secondo tempo con il Catania mi ha dato una conferma da questo punto di vista. Sono meno in difficoltà nella gestione delle energie, cercherò di mettere in campo i migliori perché domani la partita sarà importante". Lo ha detto in conferenza stampa il tecnico dell'Inter, Andrea Stramaccioni, commentando la possibilità di attuare un corposo turnover in vista della partita di oggi in Europa League con il Partizan. "La partita di domani (oggi ndr) è molto importante, perché se riusciamo a fare risultato possiamo mettere un tassello importante nella corsa alla qualificazione e potremmo gestire le energie nelle gare di ritorno. Il Partizan è in salute ed è primo nel campionato serbo, sarà una partita difficile".

Qui Lazio, Napoli e Udinese

"Sarà una partita molto difficile, contro un avversario molto arrabbiato, con una gran voglia di riscatto. Anche per loro è importante prendere questi punti. Noi sicuramente dobbiamo essere intelligenti, pungere quando si può e si deve. Non dobbiamo farci schiacciare né intorpidire dall'ambiente. Dobbiamo giocare come



abbiamo fatto fino ad ora". Così l'allenatore della Lazio, Vladimir Petkovic, nel corso della conferenza stampa alla vigilia del match di Eu-

ropa League contro il Panathinaikos.

Stesso discorso in casa Napoli. "In caso di sconfitta sarebbe difficile passare il turno, sappiamo l'importanza di questa partita", Walter Mazzarri, nella conferenza stampa alla vigilia del match di Europa League contro gli ucraini del Dnipro, non vuole tornare sul big match perso sabato scorso contro la Juve ed è concentrato solo sulla gara di oggi. "Bene la prima con Aik, male con il PSV. Ora incontriamo la più forte del girone, è una squadra ben attrezzata", conclude.

Più tranquillo l'Udinese. "Dobbiamo ricordare sempre l'atteggiamento mentale altrimenti non vinciamo una partita, noi siamo l'Udinese e non dobbiamo snobbare nessuno", così Francesco Guidolin, alla vigilia del match di Europa League contro lo Young Boys. Sugli avversari, il tecnico friulano avverte: "E' sul nostro stesso livello e sul piano internazionale bisogna fare sempre di più, lo dimostrano anche le partite di ieri (l'altro ieri ndr). Il Braga che sembrava battibile ha messo in grave difficoltà il Manchester United, il Celtic ha messo in difficoltà il Barcellona, e neppure la Juventus ha avuto vita facile in Danimarca. In campo internazionale bisogna stare attenti. Non corriamo il rischio di sottovalutare l'avversario, non possiamo permettercelo, saranno altri i problemi".

CASO MARO'

La Ferrari in India con la bandiera della marina



NUOVA DELHI - La Ferrari correrà con la bandiera della Marina Militare Italiana sulle monoposto di Fernando Alonso e Felipe Massa che, questo fine settimana, disputeranno il Gran Premio dell'India di Formula Uno. La Ferrari, in questo modo, vuole rendere omaggio a una delle migliori eccellenze del nostro Paese auspicando anche che le autorità indiane e italiane trovino presto una soluzione per la vicenda che vede coinvolti i due militari della Marina Italiana. Compiaciuto per l'iniziativa il ministro degli Esteri, Giulio Terzi che in un tweet fa le "congratulazioni a Ferrari per l'esposizione del simbolo della Marina Militare nel GP d'India. Testimonia - scrive Terzi - il sostegno di tutto il Paese ai nostri marò".

Soddisfatto "per la decisione della Ferrari di correre con il jack della Marina" anche il capitano di vascello Enrico Pacioni, capo ufficio Pubblica informazione della Marina militare. "Un segno di speranza - sottolinea Pacioni - anche perché la 'rossa' rappresenta l'Italia nel mondo". Il capitano di vascello Enrico Pacioni, capo ufficio Pubblica informazione della Marina militare, saluta così la scelta della Ferrari, che in occasione del Gran Premio dell'India esporrà la bandiera della Marina Militare Italiana sulle monoposto di Fernando Alonso e Felipe Massa al Gran Premio dell'India di Formula Uno. "Se lo sport è vicino a i nostri due fuclieri -dice Pacioni all'Adnkronos- a maggior ragione questa iniziativa ci fa piacere e sottolinea il nostro auspicio perché i nostri marò possano rientrare al più presto in Italia".

TOUR DE FRANCE

Presentata l'edizione 2013

PARIGI - E' stata presentata ieri l'edizione del centenario del Tour de France. Partenza dalla Corsica il 29 giugno ed arrivo dopo tre settimane a Parigi, in serata sotto un illuminato Arc de Triomphe. In totale i corridori dovranno percorrere 3360km. Sarà un Tour più adatto agli scalatori rispetto alle passate edizioni. Il 18 luglio, per la prima volta nella storia, i corridori dovranno affrontare per ben due volte nella stessa tappa i 21 tornanti dell'Alpe d'Huez. Quattro giorni prima invece è in programma l'ascesa al temibile Mont Ventoux. Al via però potrebbe non esserci il campione in carica Bradley Wiggins, intenzionato a puntare sul Giro d'Italia.

Quella del 2013 sarà la prima edizione del Tour negli ultimi dieci anni a svolgersi interamente all'interno dei confini francesi. Rispetto alla scorsa stagione le due tappe a cronometro individuale sono state accorciate come distanza di circa 40km totali. La prima arriverà nello splendido scenario di Monte Saint Michel il 10 luglio. Il 14 luglio, festa nazionale, si terrà la tappa più lunga (242km) con arrivo sul Mont Ventoux. L'ultima tappa partirà dalla reggia di Versailles mentre, per la prima volta dal 1966, un velocista potrà conquistare la maglia gialla visto che la prima tappa sarà in linea da Porto Vecchio a Bastia di 212km. Le tappe in Corsica saranno tre poi la corsa si sposterà a Nizza con una cronosquadre di 25km. "Il doping è il nemico ed il Tour sarà più forte del doping", ha detto infine il direttore della 'Grande Boucle', Christian Prudhomme riferendosi agli ultimi sviluppi con la cancellazione dei sette titoli vinti da Lance Armstrong.

L'agenda sportiva

Mercoledì 24

-Calcio, Champions League
-Baseball, al via la World Series

Giovedì 25

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Europa League

Venerdì 26

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie B giornata 11^a

Sabato 27

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 9^a
-Calcio, Serie B giornata 11^a

Domenica 28

-Moto, Gp Australia
-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp India
-Calcio, Serie A giornata 9^a

Lunedì 29

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie B posticipi



Johnnie Walker Red Label presenta “Dove il sapore è Re”, una proposta audace e moderna che mostra in modo nuovo le caratteristiche del nuovo gusto

Johnnie Walker Red Label si presenta con una campagna fuori dal convenzionale

CARACAS - Johnnie Walker Red Label® presenta: “Dove il sapore è Re”, una proposta audace e moderna che mostra in modo nuovo le caratteristiche del nuovo gusto con la quale il marchio ha rappresentato un mondo emozionante e misterioso per fare vivere al consumatore un’esperienza sconvolgente che rompe con le convenzioni.

La concezione di whisky in Venezuela è stata legata per anni a combinazioni vecchie della miscela, mentre gli intenditori spiegano che un buon whisky dovrebbe essere apprezzato per il suo gusto unico. Il marchio è dotato di un forte impegno con il quale si propone di ispirare e incuriosire il pubblico giovane adulto, per rompere con le convenzioni, mostrando il sapore e i profumi di Johnnie Walker Red Label® attraverso una grafica mozzafiato che si presenta nel mondo sensoriale in modo dirompente.

Questa campagna si presenta con un vagabondo potente ed enigmatico, che, per la prima volta nella storia del marchio si ferma a contemplare placidamente tutto ciò che costituisce un Johnnie Walker Red Label®. Con un mistero attraente offre tutto il carattere delle miscele di Casa Walker, in modo del tutto audace e sicuro per mostrare al consumatore l’universo del sapore che lo circonda. Analogamente, personaggi umani interpretano nella parte i diversi sapori di Johnnie Walker® Red Label e li riaffermano con la personalità che ciascuno rappresenta.

Johnnie Walker Red Label®, il whisky più venduto al mondo, ha un profilo aromatico come nessun altro, di modo che la variante di Casa Walker con le credenziali perfette per portare avanti un messaggio di versatilità che sfida il metodo tradizionale scozzese per aprire il passo fino al sapore esperienza dal sapore vibrante. L’equilibrio tra le sue note prodotte, affumicato e speziato, gli permette di osare di realizzare una proposta di miscelazione. La campagna vi invita a godere del whisky in modi diversi oltre acqua, soda e ghiaccio, in modo da evidenziare bevande “Limone Rosso”, una ricetta molto semplice che contiene Johnnie Walker Red Label®, rinfrescante limone e ghiaccio, che ha avuto il consenso dei giovani adulti per il suo sapore gradevole e diverso. Johnnie Walker Red Label® sta facendo un ulteriore passo avanti e scommette per uno stile innovato in linea con le nuove tendenze, “una sfida che abbiamo deciso di proporre quest’anno affinché il pubblico giovane adulto goda dell’esperienza sensoriale offerta dal prodotto in un modo totalmente nuovo con il quale si possono identificare, dato il carico di elementi vivi, diversi e attuali presenti in esso”, ha detto Ramon Garcia, Direttore



A proposito di Johnnie Walker

Johnnie Walker® è il marchio numero uno di whisky al mondo, che rappresenta il concetto di progresso personale per molte persone che ne hanno goduto in oltre 200 paesi in tutto il mondo, così come ha fatto John Walker quando ha fondato l’azienda nel 1820.

Una combinazione di analisi sui consumatori, determinazione e astuzia commerciale ha consentito alla tre generazioni pionieristiche dei Walker di trasformare un piccolo negozio di generi alimentari in un business internazionale di whisky che vende un marchio elegante e mondialmente riconosciuto. Oggi, questo approccio progressivo e innovativo continua. Nel 2005, Johnnie Walker® annunciò un accordo di partnership con una delle squadre da corsa di Formula Uno di maggior successo al mondo, il Team McLaren Mercedes. Lo sport offre una piattaforma internazionale unica per attrarre il consumatore di oggi. Nel corso di quasi 200 anni di commercializzazione, i valori originali di qualità e la coerenza di John Walker sono state applicate rigorosamente nel processo di miscelazione. Come Alessandro, nipote di John e maestro nell’arte della miscelazione, gli specialisti oggi combinano una formazione di primo livello, un talento naturale e il naso percettivo del master blender, tutto essenziale nel momento di creare miscele complesse.

Nel 1908. “Nato nel 1820 - ancora forte in piedi” è apparso nella pubblicità di ma-

teriale JOHNNIE WALKER®. Quasi cento anni dopo, Johnnie Walker® continua a produrre marchi innovativi e di successo. La gamma dei vincenti e stilizzati whisky ora include Red Label, Black Label, Green Label, Gold Label, Blue Label, PREMIER e SWING. Insieme, essi rappresentano 12.400.000 scatole annue, rendendo Johnnie Walker® il whisky più famoso al mondo. Johnnie Walker, BLU LABEL KING GEORGE V e il dispositivo di Figura Andante e i suoi loghi associati sono marchi commerciali.

Informazioni su Diageo

DIAGEO è la principale impresa bevande premium del mondo con una eccezionale collezione di marche di alcolici che coprono le categorie di liquori, vini e birre. Il portafoglio di Diageo include i marchi: Johnnie Walker®, Cacique®, GUINNESS®, SMIRNOFF®, PAMPERO®, J & B®, Baileys®, OLD PARR®, Zacapa®, Ketel One®, Tanqueray®, RED STRIPE®, CAPTAIN MORGAN®, Buchanan® e Navarro Correas®.

Diageo è una azienda globale che opera in 180 paesi in tutto il mondo. La società è quotata sia alla Borsa dei Valori di New York (DEO) che alla Borsa dei Valori di Londra (DGE). Per informazioni su Diageo, la sua gente, il marchio e le prestazioni, visitate il sito www.diageo.com. Per ulteriori informazioni sulla nostra risorsa globale che promuove il consumo responsabile attraverso la condivisione di strumenti, informazioni e iniziative, visitate il sito www.diageo.com.

di Marketing di Diageo Andina.

Il prestigioso marchio scozzese progredisce attraverso “Dove il sapore è Re™”, esaltando le credenziali di un prodotto che oggi si presenta con irriverenza in un mondo che cambia ed è sempre alla ricerca di nuove tendenze, per dimostrare che il marchio si è decisamente evoluto per fare la differenza.

Per ulteriori informazioni sulla campagna “Dove il sapore è Re™” di Johnnie Walker Red Label® e unirsi ai nostri social network seguiteci su:

<http://www.Facebook/johnniewalkervezuela>

<http://www.Instagram/Johnniewalkervezuela>

Se volete maggiori informazioni sul marchio, consultate:

<http://www.johnniewalker.com>

Keep Walking * Secondo l’International Research Wine & Spirit (IWSR)

Promoción del Lomito

	S/IVA	C/IVA
Medallones de Lomito o Lomito Grille	128,80	144,26
Goulash Lomito	138,80	155,46
Medallones de Lomito o Lomito en S/Hongos	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito en S/Frutas	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito a la Mostaza	148,80	166,66
Medallones de Lomito o Lomito al Roquefort	158,80	177,86
Medallones de Lomito o Lomito a la Pimienta	158,80	177,86
Lomito Filet Mignon	168,80	189,06
Lomito al Horno	168,80	189,06
Lomito al Chateaubrian	168,80	189,06
Pallar de Lomito	148,80	166,66
Milanesa Lomito Parmesana	110,80	124,10
Scaloppina Lomito con Hongos	98,80	110,66
Scaloppina Lomito al Limón o Pizzaiola	98,80	110,66
Saltimboca a la Romana	118,80	133,06

RUF: J - 31610712 - 4



Av. Principal del Bosque
 Quinta Careli
 Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60
 Fax: 731.17.55

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it